

## Executive summary

CAMERA/SENATO – Approvata ieri, 12 ottobre, la risoluzione di maggioranza sulla nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza per il 2016.

## Analisi

Le risoluzioni approvate, tra le altre cose, impegnano il Governo:

- a disattivare con la prossima manovra di bilancio le **clausole di salvaguardia nel 2017** per un ammontare dello 0,9 per cento del PIL, pari a 15,353 miliardi di euro, da compensare anche mediante la prosecuzione di interventi di revisione della spesa pubblica e di misure che accrescano la fedeltà fiscale e comprimano i margini di evasione ed elusione, i quali costituiscono una forma di concorrenza sleale;
- a proseguire, compatibilmente con le condizioni di mercato, con il programma di **dismissione e valorizzazione del patrimonio pubblico e di privatizzazione delle partecipazioni societarie**, al fine di massimizzare l'efficienza nella gestione degli *asset* e conseguire maggiori entrate da destinare alla riduzione del debito pubblico;
- a realizzare un **programma di interventi di adeguamento antisismico** del territorio e del patrimonio abitativo, artistico e culturale del Paese, nel cui ambito rivestono particolare importanza la manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dell'edilizia scolastica e il risanamento ambientale e idrogeologico, coinvolgendo opportunamente gli enti territoriali;
- a predisporre gli interventi necessari a far risalire nel periodo di riferimento il rapporto tra investimenti pubblici e PIL, con particolare riguardo agli **investimenti in infrastrutture**, in campi quali l'edilizia scolastica e ospedaliera, la riqualificazione urbana (anche attraverso gli enti locali), il contrasto al dissesto idrogeologico, l'innovazione e la ricerca, utilizzando anche i cofinanziamenti nazionali dei progetti di investimento e continuando a perseguire il miglioramento dell'efficienza nelle procedure di stanziamento, spesa e monitoraggio;
- per sostenere la competitività delle imprese, a disporre nella prossima legge di bilancio misure aggiuntive tra cui il «**Superammortamento**» e la sua declinazione in base al tipo di investimento in beni strumentali e le altre agevolazioni in favore degli investimenti in innovazione, ricerca e sviluppo, il rifinanziamento del Fondo di garanzia per le PMI, gli incentivi per l'apertura del capitale delle imprese e la loro quotazione in borsa e gli interventi volti a canalizzare il risparmio privato verso l'economia reale, a favorire la crescita dimensionale e l'internazionalizzazione delle imprese;
- a rafforzare la **detassazione dei premi di produttività**, innalzando le soglie utilizzabili elevando i tetti di reddito e ampliando la platea degli aventi diritto;
- a favorire lo **sviluppo delle PMI** garantendo pari livello di tassazione alle diverse forme giuridiche in cui l'impresa viene ad organizzarsi, a tal fine prevedendo l'esclusione dalla base imponibile dell'IRPEF e l'assoggettamento a tassazione separata con la stessa aliquota prevista per l'IRES del reddito d'impresa degli imprenditori individuali e delle società di persone, valutando altresì la possibilità di innalzare le soglie al di sotto delle quali si accede al regime cosiddetto «dei minimi»;
- a proseguire l'azione di rilancio delle aree sottoutilizzate e di riduzione delle disparità regionali, assicurando la piena attuazione del **Masterplan per il Mezzogiorno** e definendo le azioni strategiche specifiche per ogni area territoriale interessata;
- ad adottare nella prossima legge di bilancio interventi riguardanti l'innalzamento della no tax area per i **redditi da pensione**, il cumulo gratuito dei periodi contributivi, le forme di sostegno all'uscita flessibile dal mercato del lavoro, l'aumento dei trattamenti pensionistici di importo basso, le misure in favore dei lavoratori precoci e usuranti, la flessibilità della previdenza complementare, tenendo conto dell'accordo tra Governo e sindacati del settembre scorso;
- a valutare l'opportunità di realizzare, nell'orizzonte temporale del triennio 2017-2019, una strutturale **riduzione del carico fiscale e contributivo sul lavoro e l'impresa**, così da giungere ad una pressione fiscale sui nostri produttori allineata ai migliori *standard* europei. In tale ambito, a valutare l'opportunità di individuare, nell'ambito degli interventi volti a ridurre il carico

contributivo, indicati nello scenario programmatico, ulteriori misure permanenti di riduzione del cuneo fiscale sul lavoro, promuovendo in particolare l'applicazione in via strutturale di sgravi contributivi selettivi per i nuovi contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato, anche attraverso una loro rimodulazione atta a promuovere la creazione di nuovi posti di lavoro stabili e di qualità, specialmente per le donne e nelle regioni del Mezzogiorno;

- a promuovere **politiche orientate alla famiglia** e al sostegno dei carichi familiari, introducendo una misura apposita in favore dei nuclei familiari in condizioni di difficoltà economica;
- a procedere al **rinnovo dei contratti nel pubblico impiego**, con l'obiettivo di valorizzare il merito e favorire l'innalzamento della produttività, in modo da contribuire all'aumento dell'efficienza della pubblica amministrazione;
- a prorogare ulteriormente le maggiorazioni delle agevolazioni fiscali per le **ristrutturazioni e l'efficientamento energetico**, rendendole effettivamente fruibili anche per i grandi condomini, al fine di tutelare l'ambiente, consentire la ripresa dell'occupazione nell'edilizia e favorire l'innovazione tecnologica nel settore.

**Fonte**

Link alle risoluzioni approvate: ([Camera - 6-00272](#)) ([Senato - 6-00208](#))